ANNA BELLINA ALESSANDRO, Caminu di la vita, Repertorio dialettale, Ila Palma, Palermo, 2009.

Immagini che rivivono dal passato col sapore della lingua tradizionale

Anna Bellina Alessandro con il suo *Caminu di la vita* ci regala un'emozione, un bagliore che riesce a illuminarci, anche se in poche pagine, l'anima.

Una raccolta di poesie scritte in un dialetto siciliano elegante, usato come lingua maestra per descrivere diversi aspetti della vita quotidiana.

Particolarmente emozionante è la poesia *A Palermu vecchia.* In pochi versi l'autrice descrive la bellissima città ed uno dei suoi rituali: l'arrivo de *lu gilataru* e del suo *A st'ura v'arrifriscanu* con il quale, in pochi secondi, riesce a radunare una folla di *picciutteddi.* Sono versi che nella mente del lettore creano un flashback, un ritorno al passato, a quando si era bambini. Chi infatti da piccolo non ha avuto un gelataio preferito e chi non ha corso sudato sotto il sole, così come perfettamente descritto nella poesia, per accaparrarsi il gelato al primo rintocco della campanella?

Anche *La picciuttedda* rivela, nel ritmo dei suoi versi, l' animo sincero della scrittrice palermitana, un po' come *l'occhi ca sunnu lu specchiu di lu cori.* In realtà, tutte le poesie sono interessanti, tutte emozionanti e tutte degne d'essere descritte: *Miraggiu, Lu latru, Littra a Federicu II Imperaturi* …

Caminu di la vita è un'opera impegnativa come lingua e come

tematica, ma semplice e travolgente nella lettura.

Svelare più di questo non si può … Tocca adesso al lettore scoprire tutto il resto e le emozioni che il *Caminu di la vita* riesce a suscitare.

Agria Bettina

Da “Spiragli”, anno XXI n.1, 2009, pag. 65.